

**PRIMO PIANO**

**Camion si ribalta sull'autostrada A4: muoiono due persone**

**Giovedì di sangue sull'autostrada A4: un Tir che trasporta resine infiammabili si ribalta su un fianco, dietro al mezzo pesante lo schianto di altre tre automobili. Tra Brescia Ovest e Ospitaletto si contano due morti**



*Il camion dopo l'incidente - foto: Fabio Paris*

13.11.2014 - tragico incidente in autostrada, tra Brescia Ovest e Ospitaletto in direzione Milano. Un giovedì sera di sangue sulla A4: due le vittime, di cui devono ancora essere diffuse le generalità. L'autista di un Tir che trasportava resine per motori, un cittadino macedone di 36 anni e residente a Torino, e il conducente di un'automobile rimasta coinvolta nell'incidente, un milanese classe 1979.

Un vero inferno, poco più tardi delle 18.30. Il mezzo pesante che improvvisamente scavalca la carreggiata alla sua sinistra, e la motrice che finisce per ribaltarsi su un fianco. Stessa sorte per il rimorchio, che in pochi attimi finisce 'sdraiato' occupando praticamente tutte e tre le corsie di marcia. Altri tre veicoli coinvolti, tutte automobili: tra queste anche quella del conducente poi deceduto. Uno schianto dopo l'altro, e pure un altro ferito, per fortuna non in gravi condizioni, poi ricoverato in ospedale. Ma rimasto per parecchi minuti intrappolato tra le lamiere. Traffico in tilt, e per parecchie ore: sul posto, oltre alle ambulanze del 118, anche squadre dei Vigili del Fuoco e pattuglie della Polizia Stradale. Tratto autostradale chiuso proprio in prossimità dell'incidente, tra Brescia Ovest e Ospitaletto. Code lunghe chilometri e il transito dei mezzi deviato sulla Tangenziale Sud, rimasta completamente bloccata per circa 60 minuti. Il traffico è poi proceduto a singhiozzo per altre tre ore. Disagi anche in direzione Venezia: due corsie sono state infatti chiuse, per permettere ai soccorsi di operare e di rimuovere le auto, il camion e il suo rimorchio, oltre a detriti e lamiere.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**La caserma della Polizia Autostradale di Vasto Sud sarà intitolata alla memoria di Maurizio Zanella**

VASTO 14.11.2014 – Lunedì 17 novembre, alle ore 10,00 il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per l'Abruzzo Dr. Lorenzo Suraci, alla presenza del Direttore Centrale delle Specialità, Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazione e dei Reparti Speciali della Polizia di Stato, Dr. Roberto Sgalla e del Direttore del Servizio Polizia Stradale Dr. Giuseppe Bisogno, nonché delle massime autorità regionali e provinciali, intitolerà la caserma della Sottosezione Autostradale di Vasto Sud alla memoria del Vice Sovrintendente Maurizio Zanella, deceduto tragicamente in servizio il 30 Agosto 2012. Nella mattinata del 30 agosto 2012, al Centro

Operativo Autostradale (C.O.A.) di Pescara perveniva la notizia di un incendio, sviluppatosi su un terreno adiacente l'autostrada A/14, che riduceva notevolmente la visibilità degli utenti in transito. Il C.O.A. disponeva subito che la pattuglia di vigilanza, su cui viaggiava l'Assistente Capo ZANELLA Maurizio in forza alla Sottosezione Autostradale di Vasto Sud, si recasse sul posto per condurre le operazioni di viabilità volte a tutelare la circolazione autostradale. Giunta sul posto, i componenti della pattuglia, vista la scarsa visibilità causata dalla presenza di fumo, iniziavano a regolare il traffico in attesa dell'arrivo dei VV.FF.. Maurizio ZANELLA, mentre si prodigava a spegnere l'incendio con gli estintori in dotazione al veicolo di servizio, vedeva sopraggiungere un'autovettura a forte velocità; quindi, lasciava l'estintore e, con la paletta di segnalazione e la bandiera gialla, effettuava vistosi sbandieramenti, allo scopo di far fermare la predetta autovettura. Ogni tentativo però risultava vano, tanto che a causa della brusca frenata, il veicolo sbandava ed investiva l'operatore della Polizia Stradale causandogli lesioni che ne provocavano il decesso. ZANELLA Maurizio ha lasciato la moglie Marrocco Anna e le due giovani figlie Valeria e Miriana.

ZANELLA Maurizio vantava un'esperienza ventennale in ambito autostradale, avendo già svolto servizio presso la Sottosezione Autostradale di Pratola Peligna (AQ), ed ha sempre dimostrato una particolare dedizione al dovere. Nella vicenda, infatti, si è distinto per il non comune spirito di altruismo che non lo ha fatto esitare a porre in pericolo la propria vita allo scopo di salvaguardare l'incolumità degli altri. A seguito della vicenda a ZANELLA è stato riconosciuto "Vittima del Dovere" e gli è stata conferita la "Promozione per Merito Straordinario alla Memoria" consegnata alla moglie, a Roma, in occasione del 161esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Il Prefetto di Chieti, Dr. Rocco Fulvio De Martinis ha chiesto l'attribuzione di una Onorificenza al "Valor Civile", per essersi, distinto quale "RARO ESEMPIO DI ATTACCAMENTO AL DOVERE, ELEVATO CORAGGIO E SENSO DI RESPONSABILITÀ DETTATO FINO ALL'ESTREMO SACRIFICIO. La cerimonia di intitolazione presso la Sottosezione Autostradale prevede lo svelamento della targa di intitolazione alla memoria, la deposizione di una corona di alloro, la consegna formale della pergamena, recante il decreto di intitolazione, alla vedova Zanella.

Fonte della notizia: vasto24.it

---

## **Ponte sullo Stretto, stop di Lupi: «Capitolo chiuso». Sopralluogo del ministro sulla Salerno-Reggio Calabria**

**L'annuncio a margine della visita ai cantieri del tratto reggino dell'A3, 11 mesi dopo la scadenza fissata per i lavori. Il presidente dell'Anas promette: «Pronti a completare il macrolotto VI»**

VILLA SAN GIOVANNI (RC) 14.11.2014 - Chiuso il capitolo Ponte sullo Stretto. Lo assicura il ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi durante un sopralluogo sul tratto reggino dell'A3: «Il capitolo Ponte sullo Stretto è chiuso perché lo ha chiuso qualcun altro. Le leggi in Italia si rispettano», ha dichiarato. Nei giorni scorsi, aveva richiamato l'attenzione sul Ponte un'interrogazione parlamentare di Sel che aveva riscontrato un investimento da un miliardo nel documento di programmazione economica. Il ministero aveva risposto che si trattava di dati contenuti in una tabella non aggiornata. Il tour di Lupi è stato l'occasione per visitare i cantieri tra Scilla e Reggio Calabria che, 11 mesi e mezzo dopo l'annunciata fine dei lavori, ancora occupano alcuni chilometri dell'autostrada. «Siamo alla fine dei lavori del macrolotto VI, uno dei più complessi dell'intera autostrada A3» ha detto il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, che ha accompagnato il ministro. Ciucci ha dichiarato: «L'apertura al traffico del tratto autostradale in corrispondenza della galleria Paci, di estensione complessiva di 3,8 chilometri, è prevista in due fasi: a fine novembre sarà aperta la carreggiata nord, mentre la carreggiata sud aprirà al traffico nel mese di dicembre 2014». Ma i lavori non sono ancora finiti: «Per il tratto finale della A3, che si estende per 10 chilometri dallo svincolo di Campo Calabro fino a Reggio Calabria città - ha dichiarato il presidente Ciucci -, è previsto un intervento per il restyling, l'ammmodernamento e la messa in sicurezza dell'intero tratto, per un importo ad oggi stimato di circa 83 milioni di euro, i cui lavori prevediamo di avviare entro i primi mesi del 2015». Lupi ha poi commentato: «Sulla Salerno-Reggio Calabria basta luoghi comuni. È stata per anni il simbolo dell'inefficienza, ora è una nuova autostrada, una grande opera di ingegneria». Il ministro ha poi parlato anche delle ferrovie: «Le Ferrovie dello Stato

hanno ricevuto l'input da parte del Ministero delle Infrastrutture perché nel disegno strategico dell'Italia il completamento dell'Alta velocità deve arrivare proseguendo da Battipaglia a Reggio Calabria».

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

### **A 172 km/h sull'A4: «Guidava mia nonna». Ma è in casa di riposo**



SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO 14.11.2014 - A sfrecciare lungo la A4 a 172 orari con una Audi A6 ci sarebbe stata la nonnina ultraottantenne. Lo sosteneva un albergatore 55enne di San Michele al Tagliamento. La sua Audi è infatti sfrecciata il 22 maggio scorso davanti ad un autovelox che la Polizia aveva posizionato in autostrada. Così, quando a casa è arrivato il verbale, deve aver pensato che quel giorno l'auto l'avesse in uso l'anziana parente. Agli agenti infatti ha inviato la documentazione che attestava il tutto. Nonostante ciò i poliziotti non hanno voluto credere che la nonnina si fosse messa alla guida di quella Audi da quasi 300 cavalli, tra l'altro in precarie condizioni di salute. Da qui sono partite infatti le indagini che hanno accertato che l'ultraottantenne era degente in casa di riposo da tempo, perlopiù in condizioni di non autosufficienza. Per l'albergatore è scattata la denuncia per falsità ideologica.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Strade provinciali, dati inquietanti nel ravennate: nel 2013 1.730 incidenti con 41 morti**

**E' stato stabilito che la Provincia, quale ente proprietario delle strade indicate debba svolgere ogni azione possibile volta alla messa in sicurezza della circolazione stradale**

14.11.2014 - Sicurezza sulle strade provinciali del ravennate. Ne hanno parlato in un incontro il Prefetto Fulvio Della Rocca, il presidente della Provincia, Claudio Casadio, e l'assessore provinciale alla mobilità. Il rapporto Aci-Istat relativo al 2013 indica che si sono registrati in Italia 181.227 incidenti stradali con lesioni a persone i quali hanno avuto come conseguenza 3.385 morti e 257.241 feriti. Questi numeri sono inferiori a quelli del 2012 ma sono comunque elevatissimi ed occorre mantenere costante nella collettività il senso di responsabilità a tutela della salvaguardia della vita umana La rete viaria delle strade provinciali supera gli 800 chilometri di estensione e, nel corso del 2013, nella provincia di Ravenna si sono verificati 1.730 incidenti con 41 morti e 2.456 feriti. Questo stillicidio, che avviene quotidianamente sulle nostre strade, comporta prima di tutto un aspetto umano ma anche un costo sociale, difficilmente quantificabile, ma che si può concretamente cercare di ridurre. La legge 168 del 2002 prevede che il Prefetto individui un elenco di tratti di strade, rispondenti a determinati requisiti, nei quali, gli organi di polizia stradale, possono utilizzare i rilevamenti a distanza delle violazioni ai limiti di velocità effettuati tramite dispositivi tecnici di controllo della velocità derogando il principio generale della contestazione immediata delle violazioni previste dal Codice della strada. E' stato stabilito che la Provincia, quale ente proprietario delle strade indicate debba svolgere ogni azione possibile volta alla messa in sicurezza della circolazione stradale ed al contrasto del fenomeno dell'incidentalità stradale, al fine di migliorare la sicurezza ed il benessere degli abitanti. Un contributo sarà fornito dall'installazione, nei prossimi mesi, all'interno dei tratti individuati come pericolosi, di appositi rilevatori di velocità gestiti direttamente dal Corpo di Polizia Provinciale, estremamente visibili agli automobilisti e recanti l'indicazione del limite e della presenza del controllo elettronico della velocità; grazie a

tale visibilità si otterrebbe un forte effetto dissuasivo sulla velocità lungo tutti i tratti di strada coperti e per tutte le 24 ore. Nell'ottica di una sinergica collaborazione fra enti, al fine di implementare la sicurezza stradale, si valuteranno le richieste di coordinamento avanzata da vari Sindaci dei Comuni della Provincia per i tratti di Strade Provinciali in ambito urbano per pianificare l'eventuale installazione di strumenti dissuasivi tenendo anche conto delle richieste di numerosi comitati cittadini che spesso hanno comunicato l'esigenza di un maggiore controllo stradale, volto alla dissuasione di comportamenti pericolosi, spesso alla base di incidenti anche gravi.

Fonte della notizia: [ravennatoday.it](http://ravennatoday.it)

---

**Autovelox, a Milano annullate migliaia di multe. I vigili: "Sicurezza stradale a rischio" Un groviglio che nasce da una questione di interpretazioni, pareri legali, giurisprudenza corrente. E che nasce da una legge che ha accorciato a 90 giorni, rispetto a 150, i termini per notificare le contestazioni**

di Massimo Pisa

14.11.2014 - Il grimaldello è a riga uno di ogni verbale. Apre la porta di ogni ricorso, scassina la ratio stessa degli autovelox disseminati in città, dei sette piazzati a fine marzo scorso, dei nuovi otto o dieci - parole dell'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli, di otto giorni fa - che battezzeranno le strade di Milano nell'anno dell'Expo. Ne leggiamo a caso: arriva a casa del 70enne signor A.D. con data 21 ottobre, contesta un eccesso di velocità di una sera di fine maggio, rilevato in viale Famagosta. "Rilevata 57, effettiva 52, consentita 50 km/h". Foto consultabile sul sito del Comune, fanno 41 euro. Farebbero. Con ogni probabilità non faranno, grazie a quella riga uno: "Il verbalizzante P. A., matr. 1xxx, in servizio presso l'Ufficio varchi della polizia locale di Milano in data 15/10/2014". Cioè quattro mesi e mezzo dopo la violazione. Termine legittimo, secondo l'interpretazione del Comune. Termine improprio, secondo la giurisprudenza in vigore negli uffici dei giudici di pace e in quello delle depenalizzazioni in prefettura. Che stanno accogliendo ricorsi "a migliaia", secondo voci preoccupate del comando della polizia locale, sommerso da una tale mole di accertamenti da rendere necessario un raddoppio del personale dedicato all'Ufficio procedure sanzionatorie di Friuli, agenti che lavorano in straordinario in un distaccamento di via Catone. È un groviglio che nasce da una questione di interpretazioni, pareri legali, giurisprudenza corrente. Di codici. Quello della strada, all'articolo 201, prevedeva la notifica delle infrazioni non immediatamente contestate entro 150 giorni. La legge 120 del 2010 ha accorciato quel termine a 90 giorni. Ma da quando? Dalla data in cui l'agente mette mano alla foto, legge la targa, annota la velocità rilevata e commina la sanzione. "Ma così - spiegano da piazza Beccaria allargando le braccia - non si capirebbe perché le immagini le possiamo visionare a nostro piacimento, per assurdo anche dopo uno o due anni dalla violazione". Nemmeno troppo assurdo, a consultare gli archivi del Codacons e le sentenze di ricorsi - vinti - per violazioni contestate dopo dieci mesi. "È un criterio evidentemente illegittimo - spiega Nicola Castiglioni (Codacons) - Ormai si sta affermando questa giurisprudenza". Nascono vademecum sul web per ricordare agli automobilisti di non pagare e ricorrere subito. E siti dedicati come quello di Ricorso multa Milano. "Tutto questo è un danno - sospirano ancora dalla polizia locale - perché danneggia il cosiddetto valore educativo della sanzione e le finalità di sicurezza stradale. Non dimentichiamo che stiamo parlando di trasgressori. Ma così si mette in mano loro lo strumento per non essere puniti. E magari rifarlo un'altra volta. Per non parlare dei costi". Eppure le cifre sulle multe da autovelox elencate dal comandante Tullio Mastrangelo, alla festa della polizia locale, avevano altro sapore: quasi 5mila trasgressori fotografati al giorno, un incremento di verbali che sfiorava i 300mila in un anno, e quel netto calo di incidenti stradali mortali che piazza Beccaria attribuiva, almeno in parte, alle nuove postazioni. "La verità - lamenta Daniele Vincini (Sulpm) - è che il sistema andava rodato meglio, e se è vero che gli accertamenti non sono a norma di legge nonostante le spese per farli, per il Comune è un danno e una beffa. E poi anche la segnaletica è inappropriata, così diventano trappole per fare cassa".

Fonte della notizia: [milano.repubblica.it](http://milano.repubblica.it)

---

## **Incidenti, record per gli stranieri. Le autoscuole: «Corsi gratis per loro»**

di Nicoletta Cozza

PADOVA 13.11.2014 - Raramente conoscono le regole del Codice della Strada. E se a questo si aggiunge il fatto che in molti casi hanno difficoltà a condurre gli autoveicoli, il risultato è inquietante. Non è un caso, infatti, che sia in aumento il numero degli stranieri che vengono coinvolti in incidenti stradali, a volte anche con conseguenze drammatiche. Un problema sentito a livello nazionale, ma che pure a Padova sta diventando un fenomeno molto preoccupante, come dimostra il fatto che i titolari delle autoscuole, tramite i loro rappresentanti di categoria hanno inoltrato istanze al ministero dichiarandosi persino disponibili a tenere dei corsi di guida agli stranieri persino gratis, o a tariffe simboliche. Il nocciolo della questione è che l'Italia ha stipulato un accordo con una miriade di Paesi, in base al quale è possibile effettuare la conversione della patente comunitaria ed extracomunitaria con modalità banalissime: per esempio, in quest'ultimo caso sono sufficienti due versamenti, uno di 9 e l'altro di 32 euro, per consentire all'immigrato in possesso di patente rilasciata in terra d'origine di vedersi rilasciare dalla Motorizzazione il permesso di guidare in Italia. Non ci sono esami, dunque, nè di teoria, nè di pratica per chi arriva da Sri Lanka, Romania, Macedonia, Turchia, Moldavia, Tunisia, Lettonia. Ma l'elenco degli Stati è lunghissimo e in certi casi si tratta di realtà dove la patente si può acquistare con pochi soldi e senza dover superare prove di nessun genere. Ma quali sono gli errori più frequenti che commettono gli stranieri che guidano sulle nostre strade? Dai dati raccolti dalle scuole guida risulta principalmente che non sanno usare cambio e frizione, e che tengono il pedale di quest'ultima pigiato anche nelle curve, o nell'affrontare una rotatoria: è evidente che, in presenza di asfalto bagnato, o sdruciolevole per qualsiasi ragione, l'eventualità che il mezzo slitti pericolosamente e vada dritto, è davvero elevatissima. C'è poi un altro dato, ugualmente allarmante: gli immigrati al volante in tanti casi non sanno come spostarsi da una corsia all'altra e quindi lo fanno anche all'ultimo secondo, incuranti del fatto che da dietro stia magari arrivando un altro mezzo. Inoltre, non conoscendo la segnaletica orizzontale e verticale, non esitano a fare l'inversione di marcia anche dove è vietato e molto pericoloso. «Non tutti coloro che hanno patenti straniere - spiega Olindo Beggiato, segretario provinciale dell'Unasca (Unione Nazionale Autoscuole e studi di consulenza automobilistica), a cui fanno capo 70 autoscuole padovane - danno garanzie di saper guidare e di conoscere la teoria. Spesso li vediamo al volante di mezzi pesanti, sia perché arrivano in Italia per trasportare merci, sia perché qui fanno gli autisti: la maggior parte di questi "autisti" non sa quando deve essere data la precedenza, o come ci si regola nelle rotatorie. Le nostre associazioni nazionali hanno sollevato la questione al Ministero, sostenendo la necessità che tutti debbano sostenere almeno una prova di guida prima di condurre un veicolo sulle strade italiane. Invece finora l'appello è rimasto inascoltato. Un paradosso è che invece queste prove le debba sostenere chi proviene dagli Usa, dove la patente si consegue dopo un esame serio, e non, per esempio, chi proviene dal Marocco. Speriamo cambi qualcosa, anche perché qui in Italia il cittadino per ottenere la patente è obbligato ad affrontare un esame impegnativo a cui deve arrivare per forza di cose preparato e e dopo avere effettuato almeno sei ore di scuola guida obbligatorie».

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

## **Autobus abusivi, sette linee in nero a Poggioreale: low cost e senza patente**

di Chiara Graziani

13.11.2014 - Sette autobus abusivi a Poggioreale: a Napoli si ovvia anche così al rincaro dei trasporti. I pulmini scolastici, poi, si sono rivelati, ancora una volta, per quello che sono: pericolosi, poco revisionati, spesso guidati da personale senza patente o autorizzazione. I fatti: i motociclisti della polizia municipale diretti dal capitano Giuseppe Imperatore, hanno fatto una serie di controlli a sorpresa su strada. Due le zone scelte per l'operazione voluta dal comandante del corpo, il colonello Ciro Esposito: l'Arenella (zona ospedaliera e dintorni) dove sono stati fermati a campione i pulmini scolastici; e Poggioreale, dove i controlli hanno riguardato l'offerta del mercato in nero del trasporto pubblico: gli autobus di linea abusivi, pronti a rimpiazzare i disastri e radi mezzi pubblici. Risultato: sono saltati fuori 12 fra scuolabus e autobus «pirata». Nella zona di viale Colli Aminei cinque scuolabus su 12 sono risultati del tutto inadatti a trasportare persone (che nel caso specifico sono bambini). Cinque

autisti non avevano alcuna autorizzazione. Tre guidavano mezzi tenuti insieme alla meglio e modificati. Altri tre trasportavano bambini stipati come sardine. Interessante anche il risultato della caccia al bus abusivo. Ne sono stati trovati sette a Poggioreale: e due degli autisti abusivi non avevano neppure la patente. Tre dei mezzi viaggiavano senza assicurazione. Buon viaggio a tutti.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Pompei. Conducente di auto medica tampona carabinieri: addosso aveva 73 grammi di marijuana**

13.11.2014 - Carabinieri arrestano conducente di auto medica, sorpreso con addosso 73 grammi di marijuana: è successo ieri a Pompei. Un'auto medica di un'associazione privata locale ha tamponato un'altra auto con a bordo due carabinieri in borghese liberi dal servizio: l'autista aveva con sé 73 grammi di marijuana. Camillo Naclerio, 30enne di Vico Equense, l'autista dell'auto medica, è finito in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sarà processato oggi per direttissima.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Si diede fuoco per protesta contro le barriere antirumore, barista a giudizio per lesioni**

**La richiesta di rinvio a giudizio è stata firmata dal pm monzese Giulia Rizzo, l'accusa è lesioni personali volontarie e resistenza a pubblico ufficiale nei confronti di Carlo De Gaetano, monzese di 52 anni, il titolare del bar in viale Lombardia che nel febbraio scorso appiccò un incendio nel quale rimesero feriti due poliziotti**

di Stefania Totaro

MONZA, 13 novembre 2014 - La Procura di Monza chiede il rinvio a giudizio dell'ex barista per l'incendio in viale Lombardia. La richiesta di rinvio a giudizio è stata firmata dal pm monzese Giulia Rizzo, che vuole il processo con l'accusa di lesioni personali volontarie e resistenza a pubblico ufficiale nei confronti di Carlo De Gaetano, monzese di 52 anni, il titolare del bar in viale Lombardia 260 (nel frattempo finito in fallimento) che nel febbraio scorso, per manifestare contro i lavori per le barriere antirumore che avrebbero a suo dire penalizzato il viavai di clienti nel suo locale, ha minacciato di trasformarsi in una torcia umana. Un incendio che ha finito per coinvolgere un assistente e il comandante della Polizia stradale di Seregno intervenuti sul posto dopo l'accensione del falò. Il primo, Lorenzo Lucarini, 39 anni, era stato avvolto dalle fiamme tanto da venire ricoverato con ustioni di secondo grado al volto al Centro Grandi Ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano, anche se fortunatamente non in pericolo di vita. Il suo superiore, Gabriele Fersini, 43 anni, si era gettato anche lui sul barista ingaggiando una colluttazione violenta: le botte e quella benzina parzialmente ingerita contenuta nella tanica che De Gaetano agitava davanti a sé lo avevano fatto vomitare e ad accasciarsi al suolo per una decina di minuti prima di svenire. L'avevano risvegliato i soccorritori, che gli avevano sparato il contenuto dell'estintore in faccia. Anche il ristoratore era stato trasportato all'ospedale San Gerardo di Monza per contusioni e leggere ustioni. Secondo il pm, dalle indagini è emerso che Carlo De Gaetano avrebbe volutamente agitato contro i poliziotti la tanica di benzina, provocando il loro ferimento. Una tesi respinta dal barista, che non ci sta a passare per il cattivo della situazione e ha contrattaccato, querelando gli agenti della Stradale per averlo aggredito ipotizzando una loro responsabilità nel finale tragico della vicenda. La querela del ristoratore nei confronti dei due poliziotti della Stradale aveva provocato la rivolta del sindacato di polizia perché i colleghi hanno ricevuto un encomio per il loro comportamento ritenuto eroico. «Lo decideranno i giudici cosa è successo. Ci sono i filmati e i testimoni», sostiene Carlo De Gaetano. Materiale probatorio che il pm ha valutato, dopo avere aperto un separato fascicolo penale nei confronti dei poliziotti Gabriele Fersini e Lorenzo Lucarini, ma che non ha modificato la tesi accusatoria nei confronti del barista verso l'ipotesi volontaria delle lesioni. Quindi la querela di De Gaetano potrebbe concludersi con una richiesta di archiviazione. Mentre Carlo De Gaetano dovrà presentarsi all'udienza preliminare davanti ad un giudice del Tribunale di Monza (dove si potranno costituire parti civili per ottenere un

risarcimento dei danni i due agenti) e decidere se affrontare il dibattimento o scegliere un patteggiamento o un rito abbreviato. Intanto il ristoratore ha dovuto chiudere il bar Raffaello. «Sono finito in fallimento con il mio locale. Alla fine mi hanno rovinato. Sono stato tre mesi senza lavorare e ho accumulato 100 mila euro di debiti», ha dichiarato.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

## SCRIVONO DI NOI

### Siracusa, La Polstrada sequestra 15 veicoli senza assicurazione e denuncia tre automobilisti senza patente



14 Novembre 2014 - Implementati nuovi piani operativi finalizzati al contrasto di attività illecite sulle arterie stradali di pertinenza del compartimento Polstrada Sicilia Orientale, con una più energica e qualificata presenza sul territorio. Per tutta la giornata di ieri, sulle strade cittadine nel Comune di Siracusa, è stata pianificata la realizzazione di un apposito servizio congiunto tra personale Polizia Stradale della Provincia di Siracusa ed equipaggi dei distaccamenti di Lentini e Noto con dispositivo posto di controllo, tendenti a contrastare e prevenire le attività delittuose nonché le violazioni al codice della strada con

particolare attenzione alle violazioni relative alle coperture assicurative. Nel corso di tale attività, sviluppata su 3 posti di controllo a cui hanno preso parte 7 pattuglie della Polstrada con 15 operatori impiegati coordinati dal comandante Antonio Capodicasa, sono stati controllati 83 veicoli, identificate 90 persone, elevate 56 sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada e 15 violazioni all'articolo 193 del Codice della Strada (veicolo privo di copertura assicurativa); sottoposti a fermo amministrativo un veicolo, a sequestro amministrativo 14 veicoli, ritirate 12 carte di circolazione e una patente di guida; denunciate 3 persone per guida senza patente. L'analisi dei risultati ottenuti offre importanti spunti di riflessione e di approfondimento in merito al problema della mancanza di copertura assicurativa Rca, dovuta anche all'attuale crisi economica che colpisce le famiglie italiane. Lo dicono le statistiche: aumentano in maniera esponenziale gli italiani che non rinnovano l'Rc auto a causa degli alti costi. Il comportamento, crisi o no, è illegale dal momento che, l'assicurazione di base, è obbligatoria se l'auto vuole circolare su strada. In Italia i veicoli senza assicurazione sono circa quattro milioni. Un numero impressionante che è stato di recente riportato alla ribalta dall'Acì. "Si tratta di mine vaganti - spiega il comandante Capodicasa - che non solo costituiscono un pericolo per la sicurezza stradale (la maggior parte dei pirati della strada sono automobilisti senza assicurazione) ma anche un mancato incasso per le compagnie che sfiora i 2 milioni di euro. L'assicurazione falsa è spesso il presupposto o l'indizio di crimini più gravi. C'è sicuramente la crisi economica a spiegare l'aumento della circolazione di veicoli sprovvisti di assicurazione. Ma non è l'unica spiegazione: spesso dietro assicurazioni false ci sono organizzazioni criminali e dietro assicurazioni mancanti un potenziale pirata della strada. Il mercato delle polizze false è sempre più florido e proliferano compagnie fantasma nonché società prive di titoli a stipulare polizze Rc Auto". Le sanzioni previste in caso di omessa assicurazione o circolazione con contrassegno contraffatto sono il sequestro del veicolo posto in circolazione privo della copertura assicurativa obbligatoria e la confisca dello stesso se, nel termine fissato con l'ordinanza d'ingiunzione, non viene pagato, unitamente alla sanzione pecuniaria applicata, anche il premio di assicurazione per sei mesi. È prevista inoltre una sanzione pecuniaria che va da un minimo di 841 euro a un massimo di 3.366 euro ridotta di un quarto quando l'assicurazione del veicolo sia comunque operante nei 15 giorni successivi al termine previsto per il pagamento dei premi. Ciò significa che la sanzione è ridotta a un quarto se l'assicurazione viene riattivata entro il 30° giorno dalla scadenza (cioè dal 16° al 30°). La sanzione amministrativa è inoltre ridotta a un quarto quando l'interessato entro trenta giorni dalla contestazione della violazione, previa autorizzazione dell'organo accertatore, esprime la volontà e provvede alla demolizione e alle formalità di radiazione del veicolo. "Si deve superare la logica passiva basata sui controlli a posteriori - conclude Capodicasa - adottando un sistema attivo capace di rilevare le irregolarità prima della messa su strada dei veicoli. Serve una

*norma che introduca l'obbligo di comunicazione della copertura RC Auto per il rilascio e l'aggiornamento dei documenti di proprietà e di circolazione dei veicoli. L'attività di controllo, finalizzata a contrastare e prevenire le attività delittuose nonché le violazioni al codice della strada, verrà periodicamente ripetuta".*

Fonte della notizia: siracusanews.it

---

### **Maxi operazione della Polizia a Sanremo: oltre 100 persone controllate, la prima di una serie di operazioni dirompenti nella Pigna**

**Oltre 40 poliziotti hanno partecipato ieri al maxi servizio di controllo coordinato che ha preso il via nel corso della serata a Sanremo. Il bilancio dell'attività svolta ieri sera.**

14.11.2014 - Oltre 40 poliziotti hanno partecipato ieri al maxi servizio di controllo coordinato che ha preso il via nel corso della serata a Sanremo. Dopo la nottata di lavoro per le strade ed i vicoli della città dei fiori ora è tempo di bilanci a fronte di questa attività che ha visto impegnati sul campo gli agenti in borghese, il poliziotto di quartiere e la Polizia Giudiziaria del Commissariato matuziano, la Squadra Mobile della Questura di Imperia, il reparto Anticrimine e le unità Cinofile della Questura di Genova. Un intervento su larga scala fortemente voluto dal Questore di Imperia Pasquale Zazzaro e coordinato sul campo dal dirigente del Commissariato di Polizia di Sanremo Simone Macrì. La Pigna è stato l'obiettivo centrale di questo controllo. Molti agenti sono stati impiegati per passare al setaccio l'intera area della città vecchia. Un'operazione gradita a i tanti residenti che da tempo chiedevano un intervento deciso alle forze dell'ordine. Proprio dalle finestre delle palazzine della scarpetta sono arrivati più applausi e complimenti per gli agenti. Nel corso dell'attività sono stati fermati 5 giovani magrebini, trovati in possesso di modici quantitativi di stupefacente, pertanto non è scattato il reato di spaccio. Tutti loro sono stati portati al Commissariato per accertamenti, poi denunciati a piede libero e segnalati quali assuntori. Si tratta di persone note alle forze dell'ordine e tra di loro c'era anche il 25enne che venne sfregiato al volto nella famosa rissa tra extracomunitari scoppiata nella mattina del 7 ottobre in piazza Nota. Inoltre, sempre nell'ambito dei controlli nella città vecchia, gli uomini della Polizia Giudiziaria, del Poliziotto di Quartiere insieme agli agenti della Polizia Municipale, hanno sequestrato numerosa merce contraffatta. Si tratta di oltre un centinaio di pezzi, tra borse, vestiti ed orologi, appartenenti a tre senegalesi che soggiornavano in un alloggio nella Pigna. Contestualmente al sequestro gli agenti hanno scoperto che due dei tre occupanti sono in attesa di essere espulsi dal territorio italiano. Questo dettaglio ha fatto scattare ulteriori accertamenti a carico anche del padrone di casa, denunciato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. I controlli hanno interessato anche numerosi locali della movida e diversi night della città. In questo ambito non sono state riscontrate irregolarità di sorta. La maxi operazione è terminata con un bilancio di oltre cento persone controllate e tra di loro diversi pregiudicati. "E' stata un'operazione che ha avuto senza ombra di dubbio un esito molto positivo. - spiega il vice dirigente del commissariato di polizia Simone Macrì -In futuro effettueremo ulteriori azioni più dirompenti soprattutto nella Pigna per contribuire alla riqualificazione di questa zona e riportare il tutto ad un concetto di città vecchia che sia turistica. Vogliamo che i cittadini abbiano il massimo della sicurezza anche in questa zona e che fatti incresciosi come quelli più recenti non avvengano più. Portare ordine e sicurezza a Sanremo farà sì che la città si elevi ai massimi livelli, il tutto a beneficio della cittadinanza e del turismo".

Fonte della notizia: sanremonews.it

---

### **Trasporto illecito di rifiuti speciali: denunciati due romeni**

**Il mezzo ed il carico sono stati sequestrati mentre sono in corso accertamenti finalizzati a verificare la provenienza della merce recuperata**

14.11.2014 - Trasportavano un consistente carico di oggetti metallici ed elettrodomestici usati senza autorizzazione. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Lugo, nel corso di un servizio di perlustrazione, hanno fermato nel quartiere Stuoie due romeni a bordo di un furgone. Dagli accertamenti svolti è emerso che i due, peraltro nullafacenti, non erano in possesso di alcuna

documentazione che attestasse un' autorizzata attività di gestione rifiuti. Il mezzo ed il carico sono stati sequestrati mentre sono in corso accertamenti finalizzati a verificare la provenienza della merce recuperata.

Fonte della notizia: [ravennatoday.it](http://ravennatoday.it)

---

### **29enne tunisino ricercato da 4 giorni arrestato dalla Polizia stradale di Novara Est**

di Monica Curino

NOVARA, 13 NOV – Ricercato da quattro giorni a seguito di un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip del Tribunale di Novara, è stato fermato dagli agenti della Polizia stradale di Novara Est nel territorio di Vicolungo, mentre era alla guida di un autocarro. Il tutto sabato scorso 8 novembre. A finire in manette, un 29enne tunisino, domiciliato a Novara, M.B.A. L'uomo è stato trovato sprovvisto di patente, che non aveva mai conseguito. Un ulteriore controllo ha permesso di scoprire come l'uomo fosse ricercato. E' così scattato l'arresto. Per il 29enne anche una denuncia per guida senza patente e porto abusivo di arma da taglio. Gli agenti gli hanno, infatti, trovato in tasca un coltello a serramanico con lama di 7 centimetri.

Fonte della notizia: [oknovara.it](http://oknovara.it)

---

### **Sei veicoli non assicurati, sequestrati dalla Polizia Municipale di Ravenna nelle ultime 24 ore**

#### **Una persona denunciata per utilizzo di documento contraffatto**

13.11.2014 - Sono sei i veicoli con assicurazione scaduta (e in un caso risultata contraffatta) scoperti dalla Polizia Municipale di Ravenna – Ufficio Città, nell'ambito dei controlli sul territorio, nelle ultime ventiquattrore. Le violazioni, che hanno portato al sequestro di cinque autovetture e un motociclo, sono state contestate ad altrettanti conducenti, cinque uomini e una donna, di cui tre stranieri, di età compresa tra i 27 e i 76 anni. Per uno di questi, 40enne, residente a Lido Adriano, scattava anche la denuncia per utilizzo di atto falso, dopo che in seguito alle verifiche effettuate, in collaborazione con i colleghi dell'Ufficio Polizia Giudiziaria, emergeva la contraffazione del documento. La copertura assicurativa risultava, infatti, scaduta nel luglio 2013 benché l'uomo, fermato in zona stazione, esibisse agli agenti contrassegno apparentemente valido. Le altre irregolarità sono state accertate nelle vie Comacchio, Romea Sud, Santi Baldini, Mariani e Pola. Nei casi individuati, la copertura assicurativa varia da un minimo di circa un mese a un massimo di oltre un anno. "L'attività di contrasto al fenomeno dei veicoli non assicurati - spiega la Municipale - è una delle nostre priorità. Al fine di migliorare la sicurezza stradale, dal mese di settembre, le pattuglie sono state dotate di smartphone, con installata una specifica applicazione in grado di verificare in tempo reale la copertura assicurativa. Grazie anche a questa nuova tecnologia, le violazioni rilevate sino ad oggi sono 212 contro le 167 accertate, per lo stesso periodo, nel 2013, con un incremento del 25%".

Fonte della notizia: [ravennanotizie.it](http://ravennanotizie.it)

---

### **Polizia locale smaschera falso taxista**

#### **Un agente si è finto cliente. L'uomo aveva tassametro in auto**

AOSTA, 13 NOV - Aveva l'autorizzazione per svolgere il servizio di noleggio con conducente, ma faceva il taxista. L'uomo V.R., di 77 anni, di Aosta, è stato smascherato da un agente della polizia locale che si è finto cliente. A bordo dell'auto aveva anche un tassametro e i contrassegni del servizio taxi. Il falso taxista è stato denunciato per esercizio abusivo della professione, con ritiro della patente e il veicolo è stato sequestrato per la confisca.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

## **Castiglione dei Pepoli, minaccia di lanciarsi dalla finestra: convinta a desistere dai Carabinieri**

**Intervento dei carabinieri nella notte a Castiglione, dove un'anziana aveva minacciato il suicidio. Sventato l'insano gesto, la donna è stata trasportata in ospedale per le cure del caso**

14.11.2014 - Questa notte, i Carabinieri di Castiglione dei Pepoli, unitamente ai militari del Nucleo Operativo Radiomobile di Vergato e a una squadra dei Vigili del Fuoco, sono intervenuti presso l'abitazione di un'anziana, che aveva minacciato di suicidarsi lanciandosi dalla finestra del suo appartamento, causa di alcuni disagi familiari che sta vivendo. Falliti i tentativi di dissuasione dei figli, ci sono riusciti i Carabinieri della locale Stazione, che dopo aver intrapreso un dialogo con la donna sono riusciti a convincerla ad uscire dall'appartamento e a recarsi al Pronto Soccorso per le cure del caso.

Fonte della notizia: [bolognatoday.it](http://bolognatoday.it)

---

## **Bimbo malato si aggrava, 'staffetta' della Stradale per il farmaco salvavita Il medicinale, introvabile nelle Marche, è stato recuperato a Roma e somministrato in tempo utile**

FANO (PESARO E URBINO), 13 novembre 2014 - Una 'staffetta' della Stradale gli ha salvato la vita. Un bambino ricoverato in Pediatria all'ospedale di Fano aveva urgente bisogno di un farmaco salvavita, introvabile in tutta la regione. Le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate. Così, tre giorni fa la Direzione medica ha chiesto l'intervento della prefettura, che ha subito attivato una 'staffetta' di pattuglie della polizia stradale. In meno di tre ore il farmaco, recuperato a Roma, è stato consegnato alla farmacia dell'ospedale di Fano e somministrato in tempo utile.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

## **Termini: accerchiato da quattro persone che volevano rapinarlo, salvato 20enne Il gruppo è stato fermato dalla polizia prima che potesse terminare il furto. Nei controlli all'Esquilino arrestata una quinta persona al Colle Oppio**

13.11.2014 - E' stato accerchiato da quattro persone che volevano rapinarlo del cellulare e del portafogli. Un tentativo che la vittima ha provato ad evitare, per sua fortuna, proprio quando stava per soccombere alle violenze dei suoi aggressori è stato salvato dall'equipaggio di una pattuglia del Commissariato Viminale che proprio in quel momento stava transitando nella via. E' accaduto alle prime ore del mattino in via Giolitti, a due passi dalla Stazione Termini all'Esquilino.

CONTROLLI A TERMINI - Gli agenti agli ordini del dottor Antonio Pignataro che ormai da tempo, secondo le disposizioni impartite dalla Questura, hanno intensificato i servizi di prevenzione nella zona adiacente la stazione ferroviaria capitolina, sono intervenuti bloccando le cinque persone in disputa.

LA VITTIMA - Ascoltata la parte lesa, un cittadino straniero di 20 anni, gli agenti hanno ricostruito l'accaduto e dopo aver identificato tutti i protagonisti della vicenda li hanno accompagnati in ufficio, dove, a seguito della denuncia sporta dalla parte lesa, sono state arrestate quattro persone. Per loro, 3 egiziani ed un tunisino, di 17, 18, 27 e 23 anni, al termine degli accertamenti sono scattate le manette per il reato di rapina aggravata.

OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE - Nella serata invece, a finire in manette un cittadino tunisino di 29 anni. Fermato per un controllo all'interno del parco del Colle Oppio dagli agenti del Commissariato Viminale, il giovane si è ribellato violentemente oltraggiando i poliziotti. Dopo averli apostrofati con parolacce e insulti, minacciandoli anche di morte nel caso non lo avessero lasciato andare, l'uomo si è scagliato contro di loro con calci e pugni.

IN MANETTE - Bloccato e identificato l'uomo, con diversi precedenti di polizia, è stato accompagnato in ufficio dove, al termine degli accertamenti è stato arrestato per il reato di minacce, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [romatoday.it](http://romatoday.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

**Incidente stradale nel Cosentino: pullman travolge una bici sulla Statale 106 e poi prosegue, un morto**

**L'impatto è avvenuto sulla Statale 106 nel Cosentino. La moglie della vittima che viaggiava sulla stessa bici ha fatto in tempo a salvarsi. Secondo la compagnia di trasporti l'autista non si è fermato a prestare soccorso «per evitare shock a passeggeri»**

di Giuseppe Savoia

ROSSANO (CS) 14.11.2014 - E' stato un pullman di linea e non un camion come si era sospettato nelle prime fasi, a travolgere e uccidere un ciclista sulla statale 106 ionica, a Rossano, in provincia di Cosenza. Il veicolo non si è fermato a soccorrere la vittima e sono scattate subito le indagini da parte della polizia stradale, accorsa sul posto insieme al personale dell'Anas che ha contribuito a gestire la viabilità durante i soccorsi e gli accertamenti. Poi la telefonata da parte della compagnia di trasporti, che, secondo quanto rivelato, avrebbe comunicato che l'autista del mezzo non si è fermato «per evitare uno shock ai passeggeri». Il ciclista morto aveva 45 anni ed era di nazionalità rumena. Si chiamava Ion Stelea. Sulla stessa bici viaggiava anche la moglie che ha fatto in tempo a salvarsi lanciandosi fuori strada. L'impatto è avvenuto in contrada Momena, nei pressi della centrale Enel, attorno alle 5 del mattino. I due coniugi pare si stessero recando al lavoro.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

**Investita in strada Nuova e trascinata per un km da ladri-pirata. La lotta di Elena Maria Madama, astro nascente Pd**

**Caccia ai due uomini che mercoledì sera hanno investito una giovane consigliera del Pd nel pieno centro di Pavia, fuggendo dopo averla trascinata per un chilometro. Elena Maria Madama è ancora gravissima. Ieri, in serata, è stata trasferita all'ospedale Niguarda di Milano, dove gli specialisti del reparto Maxillo facciale valuteranno le ferite sul suo viso**

di Nicoletta Pisanu

PAVIA, 14 novembre 2014 - Caccia ai due uomini che mercoledì sera hanno investito una giovane consigliera del Pd nel pieno centro di Pavia, fuggendo dopo averla trascinata per un chilometro. Elena Maria Madama è ancora gravissima. Ieri, in serata, è stata trasferita all'ospedale Niguarda di Milano, dove gli specialisti del reparto Maxillo facciale valuteranno le ferite sul suo viso. Un volto noto, quello della giovane consigliera comunale di Pavia: «È una ragazza fantastica. È molto conosciuta e alle elezioni di maggio è stata la più votata – racconta il sindaco Massimo Depaoli –. È apprezzata da tutti gli schieramenti. Siamo sconvolti, soprattutto per il modo barbaro in cui tutto è accaduto. Ci stringiamo attorno alla famiglia». Ventisei anni, laureata in giurisprudenza e attualmente praticante avvocato, Elena da anni è attiva nell'associazionismo e in politica. È stata rappresentante degli studenti all'Università di Pavia, si è avvicinata al Pd nel 2008, iniziando a militare nei Giovani Democratici, diventando nel 2012 presidente dei Giovani democratici della Lombardia. Sul suo sito si legge: «Il mio obiettivo è diventare un punto di riferimento per coloro che vogliono vedere la loro voce espressa nei luoghi dell'amministrazione». Fidanzata, progettava il matrimonio, come racconta il parroco pavese don Franco con un pensiero affidato a Facebook: «Nell'ora della sua prova più difficile non tolgo la data delle sue prossime nozze, non smetto di credere e spero che la sua testimonianza d'amore alla città trionfi sul male di chi le ha causato tanto dolore». Elena stava camminando nella via principale di Pavia, strada Nuova, quando è stata investita da due uomini a bordo di una Opel rubata. I due procedevano a folle velocità in un'area Ztl. Elena è finita sotto le ruote dell'auto e il conducente non si è fermato, trascinando la ragazza per un chilometro, per poi abbandonare la macchina e fuggire a piedi con il suo complice. Elena è stata abbandonata ferita in mezzo alla strada. A carico dei due ignoti è stato aperto un fascicolo per tentato omicidio. Saputo della vicenda, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si è detto «colpito e addolorato per quanto accaduto a Elena Maria Madama, sono vicino ai suoi famigliari e a coloro che le vogliono bene e ne condividono la sofferenza».

Aggiungendo: «Nell'augurarmi che i colpevoli del dolore inferto siano assicurati alla giustizia, rivolgo la mia speranza alla salvezza di Elena Maria e invio un saluto solidale alla città di Pavia, ferita da un comportamento criminale e irresponsabile. Estendo la mia solidarietà a quanti hanno pagato e pagano il costo di un disprezzo delle norme che lo Stato deve continuare a contrastare restituendo piena sicurezza a tutte le città e a tutte le strade». Solidarietà anche dai vicesegretari Pd Lorenzo Guerini e Debora Serracchiani.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

## **VIolenza Stradale**

**Aumentano le aggressioni sugli autobus: si prepara l'azione congiunta delle forze dell'ordine**

**Solo nell'ultima settimana a Forlì se ne sono verificate 3, fortunatamente senza gravi conseguenze. L'ultimo in ordine di tempo, risale e giovedì sera**

14.11.2014 - Le aggressioni sugli autobus aumentano e diventano un problema: nei primi 9 mesi del 2014 in tutto il bacino di Start Romagna sono state circa 25, che hanno visto feriti controllori o autisti, per un totale di 220 giornate di assenza delle vittime. Solo nell'ultima settimana a Forlì se ne sono verificate 3, fortunatamente senza gravi conseguenze. L'ultimo in ordine di tempo, risale e giovedì sera, quando un utente, salito sul bus, ha ingiuriato l'autista per essere stato stretto tra le porte in chiusura. A quel punto l'autista è sceso dal mezzo in sosta per evitare problemi e ha chiamato le forze dell'ordine. A Cesena nel 2014 sono state 6 le aggressioni sugli autobus, a Ravenna 7 e a Rimini 11. "Da quando abbiamo intensificato i controlli, sono ovviamente aumentate anche le aggressioni - sottolineano il presidente e il direttore di Start, Paolo Prati e Luciano Marchiori - ma noi vogliamo intervenire affinché i nostri dipendenti si sentano sicuri sul lavoro. Per questo già tutti i bus sulle linee di Forlì-Cesena e una buona parte su quelle di Ravenna e Rimini, sono dotati di sistema di videosorveglianza interno, che ha già permesso alle forze dell'ordine di scoprire i responsabili di alcuni reati". Per questo la questura di questura di Forlì-Cesena, rappresentata in conferenza stampa dalla dirigente del Commissariato di Cesena, Maria Rosaria Traino, ha proposto a Start un'azione congiunta delle forze dell'ordine: "Se ci forniranno i piani di lavoro dei controllori, potremo fare in modo di avere sempre una pattuglia in zona, pronta ad intervenire in caso di bisogno". L'incontro per mettere a punto l'accordo è previsto per la prossima settimana. Intanto continua la campagna di Start per combattere l'evasione: è in arrivo l'obbligo di validazione per chi sale sui bus. La macchina obliteratrice, quando il biglietto o l'abbonamento verrà avvicinato, emetterà un segnale sonoro che permetterà di capire anche agli utenti già presenti sul bus, che chi è salito ha pagato e obliterato il titolo di viaggio. Il progetto dovrebbe partire da Ravenna, al massimo a Febbraio, per poi arrivare anche nelle altre provincie. Nei tre bacini di Start, nei primi 9 mesi del 2014, sono state elevate 48mila sanzioni ai trasgressori sugli autobus: il 50% in più rispetto allo stesso periodo del 2013.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

## **Contromano**

**Contromano in centro, 85enne fermato: «Mi sento ancora giovane»**

SAONARA (PADOVA) 13.11.2014 - Un ottantacinquenne è stato bloccato dai carabinieri a Villatora di Saonara, mentre procedeva contromano al volante di una Fiat Uno. Tantissime persone avevano telefonato al 112 segnalando che la vettura correva pericolosamente a zig zag nelle vie del centro, mettendo a rischio l'incolumità dei pedoni. Ai militari l'anziano, a cui era stata revocata la patente, ha riferito di sentirsi ancora giovane e in grado di guidare.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **Incidenti Stradali**

**Auto contro camion, muore a 24 anni Chiusa per ore la Cimpello-Sequals**

PORDENONE 14.11.2014 - Un ragazzo di 24 anni, Daniel Calasso, originario di Torre Santa Susanna (Brindisi), nella Destra Tagliamento da appena un mese, è morto in seguito a un incidente stradale avvenuto lungo la strada a scorrimento veloce Cimpello-Sequals, in comune di Zoppola. Per cause al vaglio della Polstrada di Pordenone, un'auto si è scontrata con un camion. Nell'urto, violentissimo, il giovane è morto sul colpo. Sul posto il personale del 118 e due equipaggi dei Vigili del fuoco. L'arteria è chiusa al traffico in entrambe le direzioni con obbligo di uscita allo svincolo di San Giorgio della Richinvelda. La vittima faceva l'operaio alla Friulintagli di Prata dove era stato assunto verso la fine dello scorso ottobre. Secondo i rilievi della Polstrada di Pordenone, l'utilitaria su cui viaggiava il giovane avrebbe sbandato improvvisamente, invadendo la corsia opposta e finendo contro un camion condotto da un autotrasportatore della provincia di Udine, rimasto illeso, ma sotto choc. La strada è rimasta chiusa per oltre tre ore, ma c'è voluto molto tempo prima di poter riaprire il tratto al traffico su entrambi i sensi di marcia. Per spostare il camion si è resa necessaria, infatti, una autogru.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **Nuoro: fuggono dalla polizia e si schiantano Muore un 25enne, feriti anche i due amici**

**E' morto durante la notte uno dei tre feriti nell'incidente che si è verificato intorno alle 23 a Nuoro. I giovani, tutti di Orani, avevano tentato di evitare i controlli della polizia: durante l'inseguimento l'auto è andata a schiantarsi contro un albero.**

14.11.2014 - Roberto Coi, 25 anni, di Orani, è morto durante la notte al San Francesco di Nuoro. Era stato trasportato all'ospedale dopo l'incidente che si è verificato in via Campania, all'incrocio con viale del Lavoro, intorno alle 23 di giovedì. Il giovane viaggiava al lato del conducente sull'Alfa 147 che, dopo aver notato un'auto della polizia, ha iniziato una fuga a tutta velocità. Nel tentativo di seminare la Volante, dopo aver percorso solo 300 metri, la macchina è andata a schiantarsi contro un albero. Coi ha avuto la peggio: le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Salvatore Morittu, 20 anni, che era alla guida dell'Alfa 147, ha riportato solo alcune escoriazioni ed è stato già dimesso dall'ospedale. Il giovane è stato sottoposto al test etilometrico: si attende l'esito. Giuseppe Dessolis, 18 anni, che era seduto sul sedile posteriore, ha riportato la frattura del femore. Restano da chiarire le ragioni che hanno spinto i giovani a fuggire quando, dopo aver notato la Volante della polizia ferma all'altezza dell'area di servizio della Esso, in via Lamarmora, si sono accorti che gli agenti erano decisi a sottoporli a un controllo. L'inseguimento è iniziato all'altezza della rotonda via Trieste-via Mannironi. Qui il conducente dell'Alfa 147 ha bruscamente accelerato e si è diretto verso via Lucania. La Volante ha quindi acceso lampeggianti e sirena. La macchina su cui viaggiavano i tre amici di Orani, a tutta velocità, ha effettuato una serie di manovre spericolate, sorpassando un'altra auto sul lato destro. Poi, dopo aver svoltato in via del Lavoro, ha invaso la carreggiata opposta. La corsa si è conclusa all'incrocio con via Campania. L'Alfa, che precedeva la Volante di 30 metri, ha urtato con la ruota posteriore sinistra il cordolo del marciapiede della corsia di marcia opposta. Il conducente ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere sul marciapiede della carreggiata di destra. I giovani, rimasti intrappolati tra le lamiere, sono stati subito soccorsi dagli agenti che hanno chiesto l'intervento di Vigili del fuoco e 118. L'ambulanza ha trasportato i tre giovani al San Francesco di Nuoro. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

### **Schiacciato da un camion in rotatoria muore ciclista quarantenne a Malo L'incidente in tarda mattinata all'altezza delle "Quattro strade": la vittima, di origini indiane, era residente da anni nel Vicentino**

VICENZA 14.11.2014 - Un quarantenne residente a Malo (Vicenza), ha perso la vita questa mattina in incidente stradale avvenuto verso le 11 all'altezza della rotatoria "Quattro Strade", lungo la strada provinciale 46. Secondo una prima ricostruzione da parte degli agenti della polizia locale, che hanno svolto i rilievi, la vittima - operaio di origini indiane da molti anni in Italia - era in sella alla propria bicicletta quando è stato travolto e ucciso da un camion

proveniente dalla frazione Molina. Il mezzo pesante era condotto da un autista vicentino di Caltrano. L'impatto è stato devastante e per il ciclista non c'è stato nulla da fare: inutile l'intervento sul posto di un'ambulanza del Suem 118.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

**Incidente al Circeo, auto precipita in una scarpata: grave una donna  
L'incidente lungo via XXIV Maggio: per cause ancora al vaglio la donna di 55 anni ha perso il controllo della sua auto finendo nella scarpata di circa 15. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco**

14.11.2014 - Grave incidente questa mattina a San Felice Circeo: una donna è precipitata con la sua auto in una scarpata di circa 15 metri. Soccorsa dai vigili del fuoco e dai sanitari del 118 è stata poi trasportata in codice rosso in ospedale. I fatti intorno alle 9.25 lungo via XXIV Maggio, in località Le Crocette, una strada fatta di tornanti che porta al centro della cittadina sul lungomare pontino. Per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, la donna di 55 anni avrebbe improvvisamente perso il controllo della sua Lancia Y10 finendo la sua corsa in una scarpata. Necessario l'intervento dei vigili del fuoco giunti sul posto anche con un'autogru per il recupero della vettura. Delicate, ma tempestive, le operazioni di soccorso alla donna con gli uomini del 115 che hanno calato delle corde speciali a ed una particolare barella a "conca" (in uso al Nucleo degli specialisti SAF del Comando). Affidata alle cure dei sania tri del 118 la 55enne è stata poi trasferita all'ospedale Fiorini di Terracina. Sulla dinamica dell'incidente sono a lavoro gli uomini della polizia municipale.

VIGILE DEL FUOCO FERITO - Durabte le operazioni di recupero della donna, il caposquadra Vincenzo Errico è stato punto da uno sciame di calabroni dovendo fare, anche lui, ricorso alle cure dei sanitari del 118.

Fonte della notizia: [latinatoday.it](http://latinatoday.it)

---

**Incidente stradale a Torre Spaccata: tre feriti  
Carambola di tre auto sulla via che collega Pezze di Greco a Torre Canne all'altezza del cavalcavia ferroviario: sul posto polizia e vigili urbani**

FASANO 14.11.2014 - Tre persone sono rimaste ferite a causa di un incidente stradale avvenuto questa mattina (venerdì 14 novembre) a Torre Spaccata, sulla strada che collega Pezze di Greco a Torre Canne, all'altezza del cavalcavia ferroviario. Tre anche le auto coinvolte: una Fiat 600 condotta da un anziano di Pezze di Greco, una Fiat Panda guidata da una giovane di Pozzo Faceto e una Renault Kangoo condotta da un uomo di Ostuni. Quest'ultimo si dirigeva a Pezze di Greco mentre le altre due utilitarie viaggiavano in direzione Torre Canne. Tutta da accertare la dinamica. Sul posto sono intervenute le ambulanze del 118 che hanno immediatamente prestato soccorso i feriti. Ad avere la peggio il conducente della Fiat 600 trasportato in gravi condizioni all'ospedale "Perrino" di Brindisi mentre la conducente della Panda è stata portata a Ostuni. Ferito in maniera lieve il conducente del Kangoo medicato sul posto. Per i rilievi di rito è intervenuta la Polizia stradale mentre la viabilità è stata curata dalla Polizia municipale.

Fonte della notizia: [osservatoriooggi.it](http://osservatoriooggi.it)

---

**Incidente stradale sulla A/16 Napoli - Canosa, sei veicoli coinvolti**

14.11.2014 - Nella tarda serata di ieri, la squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Bisaccia, è intervenuta sull'Autostrada A 16, Napoli - Canosa, in direzione Canosa, nel territorio del comune di Lacedonia, al Km. 113, per un incidente stradale che ha visto coinvolti due autobus, un furgone e tre autovetture. Infatti, per cause ancora in corso di accertamento, i sei veicoli, sono rimasti coinvolti in un maxi tamponamento. Diversi contusi ed una persona ferita, è il bilancio dell'incidente. Si è provveduto alla messa in sicurezza dei veicoli incidentati e a dare assistenza per il loro recupero.

Fonte della notizia: irpinianews.it

---

### **Macchie di sangue, è incidente stradale tra due moto in via Imbriani Solo 10 minuti prima, altro sinistro su corso Vittorio Emanuele**

14.11.2014 - La notte sembra non portare consiglio a Barletta e ai barlettani: il caso, o quella che un tempo veniva chiamata mala sorte, dispone due incidenti stradali rispettivamente in Corso Vittorio Emanuele nei pressi della Torre dell'orologio e in via Imbriani all'inizio del cavalcaferrovia. Un ferito in questo secondo sinistro mentre solo tanto spavento nel primo. Alle ore 21.40 gli automobilisti che venivano nel senso di marcia da Palazzo di città verso la chiesa di San Giacomo hanno trovato sulla loro strada i vigili municipali che dirottavano il senso verso piazza Aldo Moro passando da via Consalvo da Cordova. Era appena avvenuto uno scontro tra due auto di piccola cilindrata: entrambe mostravano segni di contatto, profondi sulla fiancata la prima e sul paraurti anteriore sinistro la seconda, sulla quale si notava anche una rotazione eccessiva della ruota, forse per un colpo ricevuto al semiasse. Un uomo alla guida della prima occupava regolarmente il posto del guidatore, più turbata la guidatrice della seconda, aiutata dai vigili. Solo dieci minuti dopo, all'incirca alle 21.50 proprio all'inizio della salita del cavalcaferrovia dal lato di via Imbriani, le luci blu delle sirene della polizia municipale illuminavano la zona. Due moto di piccola cilindrata avrebbero urtato tra loro ed entrambi i centauro avrebbero perso aderenza col terreno. Uno dei due avrebbe riportato serie ferite: un casco lasciato a terra ed evidenti macchie rosse disseminate sulla camminata pedonale al lato del "ponte" hanno lasciato intendere l'accaduto. Alcuni fazzolettini di carta a terra parecchio sporchi di sangue completavano il quadro. La polizia di stato, intervenuta a supporto, stava controllando il traffico che - seppur bloccato in un senso - ha continuato a scorrere senza troppi intoppi. Lo sfortunato centauro è stato portato all'ospedale "Dimiccoli" per accertamenti. La dinamica è tutt'altro che chiara, alcuni passanti ci hanno raccontato di uno scontro accidentale.

Fonte della notizia: barlettaviva.it

---

### **Auto precipita in una scarpata: muore 23enne. L'incidente stradale vicino Peschici Traffico rallentato al km 88 della strada statale 89 Garganica nei pressi di Peschici a causa di un incidente stradale che ha provocato la morte di Paolo Granieri, 23enne di Peschici**

13.11.2014 - Terribile incidente stradale, questo pomeriggio, al km 88 della strada statale 89 Garganica, a pochi chilometri da Peschici. Un ragazzo di 23 anni, Paolo Granieri, ha perso la vita mentre era a bordo della sua autovettura. La dinamica del sinistro non è ancora chiara, ma sembrerebbe che l'Opel Kadet guidata dalla vittima sia finita prima contro un muretto e poi nell'adiacente scarpata, nel tentativo di evitare un gruppo di ciclisti. Sul posto sono intervenute le squadre di pronto intervento dell'Anas, le Forze dell'Ordine e il personale del 118 per garantire la sicurezza della viabilità, effettuare i rilievi del caso e ripristinare il normale flusso della circolazione nel più breve tempo possibile. Peschici è sotto shock. Amici e familiari piangono la morte del giovanissimo ragazzo.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

---

### **Trentola Ducenta. fuggono dopo il colpo e si schiantano: uno dei rapinatori è in prognosi riservata**

TRENTOLA DUCENTA 13.11.2014 - Rapinano un negozio e poi fuggono, ma una donna a bordo di una Fiat Panda taglia la strada ai tre rapinatori che viaggiavano su uno scooter con i passamontagna. E' successo questa sera in via Circumvallazione a Trentola Ducenta, nei pressi di un incrocio vicino a un fruttivendolo. Stando alle prime indiscrezioni, uno dei rapinatori è stato ferito gravemente in seguito all'incidente e ora è in coma in ospedale. Gli altri due sono riusciti a scappare. Indagano i vigili urbani del posto e la polizia di Aversa.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**Incidente stradale: scontro frontale, grave una donna  
E' successo nel primo pomeriggio di giovedì**

13.11.2014 - Grave incidente stradale a Cerro Maggiore nel primo pomeriggio di giovedì 13 novembre. Pochi minuti dopo l'una e mezza, due auto si sono scontrate in via San Clemente. Un frontale. I feriti sono un uomo e una donna entrambi sulla quarantina. L'uomo, che risiede a Cerro, è stato portato a Busto in codice giallo. Più grave la donna, che abita a Nerviano. E' stata portata in codice rosso a Legnano. La polizia locale ha effettuato i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**ESTERI**

**Arrestato il "boss delle torte" Guidava in stato di ebbrezza**

**Buddy Valastro, il noto conduttore italo-americano, fermato a Manhattan.**

13.11.2014 - Buddy Valastro, conosciuto come il "boss delle torte", è stato arrestato a Manhattan per guida in stato di ebbrezza. A bordo della sua Corvette gialla è stato sorpreso mentre guidava in modo "sospetto" e "irregolare". I poliziotti lo hanno fermato tra la decima Avenue e la 20esima strada e lo hanno sottoposto a un test anti-etilico, che non è stato superato. Portato al distretto di polizia del Lower East Side, è risultato inequivocabilmente ubriaco ed è stato denunciato. Dovrà quindi affrontare il giudizio di fronte a una corte.

Fonte della notizia: unionesarda.it